



## CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME 14/044/CR9b/C9

### DOCUMENTO IN MATERIA DI ANAGRAFE DELL'EDILIZIA SCOLASTICA DI CUI ALL'ACCORDO SANCITO IN SEDE DI CONFERENZA UNIFICATA IL 6 FEBBRAIO 2014

In data 24 luglio 2013 è stata inoltrata alla commissione VII della Camera, dalla Conferenza delle Regioni e PP.AA., la relazione allegata. Sulla base della medesima relazione è stata audita la Conferenza delle Regioni in data 13 novembre 2013. I contenuti di quella relazione sono sempre validi e vanno tenuti a riferimento per comprendere il pieno valore dell'anagrafe dell'edilizia scolastica.

Nel capitolo relativo all'Anagrafe dell'edilizia scolastica della relazione allegata si legge: ” A supporto dell'attività programmatica è assolutamente necessario sviluppare un'infrastruttura informativa rappresentata dall'anagrafe dell'edilizia scolastica, ormai non più procrastinabile.

*L'aggiornamento costante, tempestivo e sistematico dell'anagrafe consente di avere puntuali informazioni sulle caratteristiche (strutturali, tecnologiche, di sicurezza e di conservazione) e sui punti di forza e di debolezza di tutti gli edifici scolastici, rappresentando un requisito imprescindibile per poter disporre di un quadro completo e puntuale del patrimonio edilizio di ciascun ente. L'attuale carenza dei dati tecnici relativi ai singoli edifici scolastici, rende critica sia la conoscenza generale dei fabbisogni sia la valutazione puntuale e contestualizzata dei progetti presentati dagli enti interessati a finanziamenti regionali e nazionali”.*

Le Regioni condividendo l'importanza dell'anagrafe quale strumento di programmazione che favorisce la conoscenza del fabbisogno e la valutazione dei progetti presentati per accedere a finanziamenti regionali e/o nazionali si sono fatte parte attiva per la elaborazione e concertazione, con i ministeri competenti e con gli Enti Locali, di importanti provvedimenti:

- **Intesa sull'attuazione dei piani di edilizia scolastica** – Conferenza Unificata 1 agosto 2013 - nella quale è previsto che dal 2014 la ripartizione dei finanziamenti, venga effettuata sulla base delle informazioni presenti nell'Anagrafe nazionale dell'edilizia scolastica.
- **Accordo tra Governo, Regioni ed Enti locali sul sistema nazionale delle anagrafi dell'edilizia scolastica** - Conferenza Unificata 6 febbraio 2014 – che definisce l'architettura di sistema per lo scambio dei flussi informativi e la base dati che costituirà per

tutti i soggetti istituzionali il riferimento per l'esercizio delle funzioni programmatiche di settore per l'utilizzo ottimale delle risorse disponibili

- **Intesa sullo schema di decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca per la costituzione dell'Osservatorio per l'edilizia scolastica-** Conferenza Unificata 6 febbraio 2014-

In particolare si evidenzia che con l'**intesa del 1 agosto, per la prima volta**, tutti i soggetti interessati: Regioni, Enti Locali, Ministero dell'Istruzione, Ministero delle infrastrutture e Ministero dell'economia hanno condiviso un metodo comune di lavoro di forte integrazione reciproca. Si legge nell'intesa che occorre realizzare "un governo del sistema che abbia come valore di riferimento, nel rispetto delle rispettive competenze, la collaborazione istituzionale e la sinergia delle azioni, al fine di superare il carattere emergenziale degli interventi che ha caratterizzato questo ambito negli ultimi anni ed assicurare una cornice unitaria degli stessi, valorizzando a tal fine lo strumento della programmazione territoriale, nella finalità comune di assicurare quel perseguimento di progressiva, funzionale, necessaria riqualificazione del patrimonio edilizio scolastico".

Mentre con l'**accordo del 6 febbraio viene realizzato dopo quasi 20 anni**, il dettato della legge 23/1996 che all'art. 7 in merito all'Anagrafe nazionale degli edifici scolastici prevedeva:

*Il Ministero della pubblica istruzione realizza e cura l'aggiornamento, nell'ambito del proprio sistema informativo e con la collaborazione degli enti locali interessati, di un'anagrafe nazionale dell'edilizia scolastica diretta ad accertare la consistenza, la situazione e la funzionalità del patrimonio edilizio scolastico. Detta anagrafe è articolata per regioni e costituisce lo strumento conoscitivo fondamentale ai fini dei diversi livelli di programmazione degli interventi nel settore.*

I provvedimenti sopra richiamati sono importanti, capaci, se attuati, di produrre cambiamenti significativi nel governo della materia.

Attualmente alcune regioni: Piemonte, Regione Toscana e Friuli Venezia Giulia hanno realizzato un proprio modello di raccolta e gestione di dati dell'edilizia scolastica. Altre Regioni utilizzando i benefici previsti dalla pratica del riuso gratuito di programmi informatici tra Pubbliche Amministrazioni, hanno preso in riuso tali modelli gestionali. Ovviamente sono rimaste inalterate le informazioni richieste dal M.I.U.R. sugli edifici scolastici .

Attualmente le Regioni che hanno un'anagrafe dell'edilizia scolastica funzionante, con il sistema sopra descritto, sono:

**Abruzzo, Calabria, Emilia-Romagna, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana, Umbria, Veneto, Valle d'Aosta;**

mentre le Regioni che hanno già fatto richiesta formale di confluire nel medesimo programma di gestione sono:

**Lombardia, Campania, Sardegna, Basilicata, Molise, Lazio e Sicilia**

Si fa presente che i tempi tecnici necessari - per una regione che acquisisce, con la formula del riuso, il software di gestione – per rendere operativo il sistema dell'anagrafe vanno da un minimo di quattro mesi circa ad un massimo di sei mesi circa, ovviamente a seconda della dimensione del territorio e della numerosità degli edifici.

Ovviamente il sistema dell'anagrafe degli edifici scolastici, al pari di altri sistemi di raccolta dati, viene implementato ed aggiornato nella misura in cui si ha un effettivo utilizzo dello strumento.

Roma, 10 aprile 2014